



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16-11-2009 (punto N. 42)**

**Delibera**

**N.1040**

**del 16-11-2009**

*Proponente*

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

*Pubblicità'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:* Alfredo Cianci

*Estensore:* Maurizio Petrucciani

*Oggetto:*

D. Lgs. 152/2006 - Art. 211. Approvazione dei nuovi criteri generali per l'autorizzazione alle attività sperimentali.

Presenti:

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNIA

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

CLAUDIO MARTINI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Procedure

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 “Norme in Materia Ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l’art. 211 del D. Lgs. 152/2006 stabilisce le modalità di autorizzazione degli impianti di ricerca e sperimentazione;

Vista la L.R. n. 25 del 18.05.98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l’art. 18 della L.R. 25/98 stabilisce al comma 1 che sono di competenza della Giunta Regionale le autorizzazioni necessarie alla sperimentazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Preso atto che ai sensi dell’art. 18 comma 3 la Giunta Regionale deve definire:

- a) la procedura di rilascio delle autorizzazioni;
- b) i casi in cui le autorizzazioni sono subordinate al deposito di una garanzia finanziaria;
- c) i criteri e le modalità di controllo da parte dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.), fermo restando che i costi dei controlli ambientali sono a carico del soggetto richiedente l’autorizzazione alla sperimentazione;
- d) le attività di monitoraggio da effettuarsi da parte del soggetto richiedente;

Vista la L.R. n. 30 del 22 Giugno 2009 “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.);

Considerato che l’art. 5 della L.R. n. 30/2009 definisce le attività istituzionali dell’A.R.P.A.T.;

Richiamata la D.G.R.T. n. 938 del 9 Agosto 1999 “Approvazione dei criteri generali per l’autorizzazione delle attività sperimentali nella gestione dei rifiuti”;

Ritenuto di dover adeguare la D.G.R.T. n. 938/99 alle modifiche intercorse con lo sviluppo normativo nazionale e regionale, con particolare riguardo alle modifiche apportate alle competenze dell’A.R.P.A.T. con la L.R. n. 30/2009;

Preso atto che il punto 3 della sopra citata D.G.R.T. n. 938 del 09.08.99 stabiliva che ai sensi della L.R. 81/94 e successive modifiche ed integrazioni era identificato nel Dirigente Responsabile del Settore Rifiuti e Bonifiche della Direzione Generale Politiche Territoriali ed Ambientali della Regione Toscana il soggetto competente al rilascio delle autorizzazioni inerenti le attività sperimentali di cui all’art. 18 della L.R. 25/98;

Visto il D.P.G.R.T. n. 14/R del 25.02.2004 “Regolamento Regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell’art. 5 della L.R. 25/98 Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

Considerato che le attività sperimentali debbano riguardare la verifica di fattibilità tecnico – ambientale ed economica di tecnologie o sistemi innovativi, per tipologie e quantitativi di rifiuti o residui definiti e per durate temporali;

Considerato che le attività sperimentali, in quanto attività a termine, non interferiscono con la pianificazione di settore dello smaltimento rifiuti, a differenza dell'eventuale installazione in via definitiva dei relativi impianti;

Viste le procedure per l'approvazione ed autorizzazione di attività sperimentali riportate nell'Allegato 1, parte integrante delle presente delibera, previste ai sensi dell'art. 18, comma 5 della L.R. 25/98 e sue modifiche ed integrazioni;

Preso Atto che in fase istruttoria ai fini dell'approvazione ed autorizzazione alla sperimentazione di ogni tipologia di intervento debbano essere acquisiti:

- il parere della Conferenza dei servizi di cui all'art. 208, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni;
- una proposta di protocollo tecnico operativo nel quale siano dettagliati la tipologia dei controlli che A.R.P.A.T. dovrà effettuare per conto della Regione Toscana con onere a carico del soggetto richiedente la sperimentazione;
- idonea garanzia finanziaria in favore della Regione Toscana per la copertura di eventuali danni ambientali che dovessero verificarsi nel corso della sperimentazione e per l'eventuale copertura degli oneri a favore dell'attività che A.R.P.A.T. dovrà effettuare per conto della Regione Toscana;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare le procedure di cui all'Allegato 1 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto adeguandole alle modifiche normative incorse con lo sviluppo normativo nazionale e regionale;
2. di stabilire i seguenti criteri generali per l'approvazione e autorizzazione alle attività sperimentali:
  - a) le attività sperimentali sono ammesse se improntate alla verifica di fattibilità tecnico – ambientale ed economica di tecnologie, sistemi innovativi od impianti nello smaltimento rifiuti;
  - b) la sperimentazione, in quanto attività a termine, non deve interferire con la pianificazione di settore;
3. di identificare, ai sensi della L.R. 8 Gennaio 2009 n. 1, nel Dirigente Responsabile del Settore Rifiuti e Bonifiche della Direzione Generale Politiche Territoriali ed Ambientali della Regione Toscana il soggetto competente al rilascio delle autorizzazioni inerenti le attività sperimentali di cui all'art. 18 della L.R. 25/98 e sue modifiche ed integrazioni;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Valerio Pelini

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE  
Dott. Ing. Alfredo Cianci

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA DIREZIONE GENERALE  
POLITICHE TERRITORIALI ED AMBIENTALI  
Dott. Mauro Grassi